

FORUM CULTURE: E' UFFICIALE, A NAPOLI EDIZIONE 2013

(ANSA) - NAPOLI, 19 DIC - Il Patronato della Fondazione del Forum Universale delle Culture ha ufficialmente designato la città di Napoli come sede della quarta edizione, in programma dal 10 aprile al 21 luglio 2013.

La decisione è stata comunicata dal sindaco di Barcellona Jordi Hereu, presidente della Fondazione, alla delegazione del Comune di Napoli guidata dal sindaco Rosa Russo Iervolino e dall'assessore alla Cultura Nicola Oddati, promotore dell'iniziativa, giunti nella città catalana per illustrare la candidatura della città. (ANSA).

FORUM CULTURE: E' UFFICIALE, A NAPOLI EDIZIONE 2013 (2)

(ANSA) - ROMA, 19 DIC - Partito nel 2004 da Barcellona, il Forum internazionale delle culture, di cui Napoli ospiterà la quarta edizione nel 2013, è una manifestazione mondiale che ha come partner principale l'Unesco e riunisce ogni quattro anni, ogni volta in una città diversa, partecipanti da tutto il mondo. Nel 2007 l'incontro è stato a Monterrey, in Messico. Nel 2010 invece l'appuntamento è a Valparaiso, in Cile.

L'idea è quella di una grande festa delle culture e del dialogo fra culture diverse, che in ogni edizione offre un ricco calendario di conferenze, concerti, mostre, spettacoli, per un totale di oltre mille manifestazioni che si susseguono ogni volta lungo circa tre mesi. Grandi temi sono la diversità culturale, la conoscenza, la pace, lo sviluppo sostenibile.

Presente anche quest'anno al Forum messicano con uno 'Spazio Napoli', il capoluogo partenopeo lavorava da tempo per affermare la sua candidatura. E lo sviluppo del dialogo tra i popoli, così come la proposta di modelli di convivenza, di sviluppo sostenibile e di condizioni per la pace sono tra le linee guida pianificate già da quest'estate, in vista del 2013.(ANSA).

FORUM CULTURE: E' UFFICIALE, A NAPOLI EDIZIONE 2013 (2)

(ANSA) - NAPOLI, 19 DIC - A Barcellona sono giunti oggi anche il presidente della Regione Antonio Bassolino, il capo di gabinetto del ministro Rutelli, Anna Bottiglieri, il vicepresidente del Consiglio comunale Vito Lupo e il consigliere di An Claudio Renzullo.

La candidatura della città di Napoli ha ricevuto il pieno e completo supporto del Governo italiano, della Regione Campania e della Provincia di Napoli. Il sostegno e la partecipazione attiva di tutte le istituzioni territoriali e del governo centrale ha permesso di programmare l'evento prevedendo un investimento complessivo di oltre un miliardo di euro (di cui settecento milioni di investimenti pubblici). Il tema portante del Forum 2013 sarà "La Memoria del Futuro: conoscere le proprie radici per progettare un futuro comune" che si andrà ad aggiungere ai 4 assi tematici principali del Forum: Diversità culturale, Sviluppo sostenibile, Conoscenza e Condizioni per la Pace.

L'agorà del Forum sarà un'area di oltre 400.000 metri quadri compresa tra il piazzale dello stadio, recentemente riqualificato, le vie Kennedy e Terracina, viale Giochi del Mediterraneo fino alla linea della costa e Coroglio.

Le tre localizzazioni principali saranno: la Mostra d'Oltremare; l'area ex Collegio Ciano (Fondazione Banco di Napoli); Bagnoli e la società di trasformazione urbana dell'area di Bagnoli-Città della Scienza. (ANSA).

FORUM CULTURE: BASSOLINO, GRANDE OCCASIONE, GIUSTA DECISIONE

(ANSA) - NAPOLI, 19 DIC - "Il Forum delle Culture è davvero una grande occasione per Napoli e per l'Italia". Il presidente della Regione Campania, Antonio Bassolino, ha commentato così, a Barcellona, la decisione unanime del Patronato della Fondazione del Forum Universale delle Culture di indicare Napoli come sede della quarta edizione del Forum delle Culture.

"E' il secondo evento di rilevanza internazionale che si aggiudica la città dopo il Teatro Festival Italia, che si terrà a giugno del 2008 - ha sottolineato Bassolino - La decisione del Patronato della Fondazione è la più giusta. Dopo Barcellona, Monterrey in Messico e Valparaiso in Cile, il Forum tornerà in Europa, nel Mediterraneo, in una città il cui centro storico è patrimonio dell'Unesco, sede naturale del dialogo tra culture". "A Napoli come a Barcellona sappiamo bene di avere una grande cultura, una grande storia, una grande tradizione che dialogano con civiltà diverse - ha aggiunto - Decisivo nella scelta del Patronato è stato il gioco di squadra tra le istituzioni locali ed il Governo. Stiamo lavorando intensamente, e nei prossimi 5 anni avremo il tempo necessario per preparare la città, ed ospitare nel modo migliore questo importante appuntamento".

"E' un segnale importante per il nostro Paese dopo tante difficoltà - ha spiegato il governatore della Campania - E' il segno che si può cambiare, si può invertire una tendenza che ha visto numerose città italiane in difficoltà per ospitare eventi come questo, ed è la testimonianza di un ruolo internazionale dell'Italia di cui l'approvazione ieri della moratoria sulla pena di morte è un risultato fondamentale". "Infine, il Forum è dedicato alla memoria ed al futuro, quindi ai giovani - ha concluso - Napoli è città dalle antichissime tradizioni ed allo stesso tempo la città più giovane d'Europa, il luogo più adatto per riflettere sulla pace, sul dialogo tra i popoli, sullo sviluppo sostenibile, che sono le scelte più importanti per le nuove generazioni". (ANSA).

FORUM CULTURE: IMPEGNO, PREMIATO LAVORO COLLETTIVO

(ANSA) - NAPOLI, 19 DIC - Per il presidente del Consiglio comunale, Leonardo Impegno, l'assegnazione alla città di Napoli, dell'edizione 2013 del Forum delle Culture "premia un lavoro collettivo del sindaco di Napoli, dell'assessore alla Cultura, Nicola Oddati, e del consiglio comunale.

"Decisivo è stato l'impegno del sindaco Rosa Russo Iervolino - sottolinea Impegno - che, con la sua tenacia e il suo ottimismo, è stata capace di credere in questa proposta e di sostenerla con autorevolezza. Un ringraziamento particolare va all'assessore Nicola Oddati per la sua speciale determinazione che ha reso possibile l'assegnazione a Napoli".

"Il Consiglio comunale di Napoli ha dal primo momento, nella sua interezza, senza barriere ideologiche o politiche, sostenuto questo progetto vedendone le potenzialità e l'utilità per Napoli - aggiunge - Sono certo che l'attenzione che il Consiglio comunale ha finora dato alla speranza di ospitare il Forum 2013 si rinnoverà, nei prossimi mesi, perché dal progetto si passi alla concreta realizzazione con spirito di collaborazione e di condivisione". "Voglio personalmente ringraziare i componenti del Consiglio che, nelle diverse fasi, si sono attivamente e personalmente coinvolti per rappresentarci - conclude Impegno - mi riferisco ai consiglieri Emilio Di Marzio e Claudio Renzullo ed al vice presidente Vito Lupo". (ANSA).

FORUM CULTURE: MARTANO, GRANDE OCCASIONE DI SVILUPPO

(ANSA) - NAPOLI, 19 DIC - L'assessore provinciale al Turismo, Giovanna Martano, ha espresso grande soddisfazione per la designazione di Napoli come sede del forum delle culture in programma a Napoli nel 2013.

"La scelta del capoluogo partenopeo - ha affermato la Martano - rappresenta una grande occasione di sviluppo sia per il turismo che per l'economia del nostro territorio. La possibilità di programmare per tempo un evento di tali proporzioni consentirà di far conoscere a tutto il mondo le bellezze artistiche e culturali e le grandi tradizioni di Napoli". (ANSA).

FORUM CULTURE: NAPOLI; NICOLAIS, SUCCESSO PER LA CITTA'

(ANSA) - NAPOLI, 19 DIC - Il ministro per l'innovazione nella pubblica amministrazione, Luigi Nicolais, esprime "piena soddisfazione" per la scelta di Napoli come sede del Forum Universale delle culture nel 2013.

"Voglio ringraziare - sottolinea - per il ruolo che hanno svolto per arrivare a questo importante successo, il sindaco Rosa Russo Iervolino e l'assessore alla Cultura del Comune Nicola Oddati, che hanno creduto sin dall'inizio all'importanza del Forum e, in forte sinergia con il presidente Antonio Bassolino, hanno lavorato con tenacia per ottenere questo importante risultato. Ringrazio poi, sia da napoletano che da collega di Governo, il ministro Francesco Rutelli, senza l'impegno del quale questo risultato non sarebbe stato ottenuto".

"Questo successo per la nostra città è la testimonianza di quanto sia importante per lo sviluppo del nostro territorio la forte sinergia tra governo centrale e governo locale. Sinergia che dovrà essere impiegata anche per vincere la sfida organizzativa che ci aspetta nei prossimi mesi per arrivare preparati all'evento", conclude Nicolais. (ANSA).

FORUM CULTURE: NAPOLI; ODDATI, UN SUCCESSO STREPITOSO

(ANSA) - NAPOLI, 19 DIC - L'investitura della città di Napoli come sede del Forum universale delle culture nel 2013 è stata comunicata ufficialmente al termine di una riunione straordinaria della Fondazione del Forum, durante la quale l'assessore comunale alla cultura Nicola Oddati ha illustrato per circa un'ora il progetto Napoli.

Alla cerimonia di assegnazione della sede della quarta edizione del Forum hanno partecipato oltre ad Oddati, il sindaco di Napoli Rosa Iervolino Russo, il presidente della Giunta regionale Antonio Bassolino, il capo di gabinetto del vicepremier e ministro per i beni culturali Francesco Rutelli, Anna Bottiglieri, il vice presidente del Consiglio comunale Vito Lupo e il consigliere comunale di An Claudio Renzullo.

"Un successo strepitoso, quello di oggi - ha detto Oddati - che è frutto di un anno di lavoro, a volte svolto nello scetticismo di molte persone che qualche volta è sfociato addirittura in ostilità. Altri col loro silenzio 'assordante' dimostravano di non credere alla bontà del nostro progetto che, invece, ha entusiasmato la Fondazione di Barcellona che, con una deroga regolamentare, ha addirittura assegnato tre anni prima il Forum a Napoli".

"Meglio così: i ringraziamenti vanno ai ministri Rutelli e Nicolais, che hanno creduto da subito al nostro progetto, al sindaco e al presidente del Consiglio comunale di Napoli e al presidente della Giunta regionale che oggi ci hanno onorato della loro presenza e, dall'inizio del nostro comune lavoro, del loro incondizionato sostegno. Un saluto molto affettuoso va al Governatore dello Stato del Nuovo Leon, Natividad Paras, che a Monterrey ci ha appoggiato e ci ha fatto sentire a casa nostra, così come a casa loro, lo garantiamo già da oggi, faremo sentire gli almeno quattro milioni di visitatori che aspettiamo a Napoli nel 2013 nei nostri 101 giorni di eventi al Forum, che sarà inaugurato il 10 aprile per concludersi il 21 luglio del 2013. Ora però è tempo di rimboccarsi le maniche e di lavorare da subito: vogliamo iniziare il Forum del 2013 già dal prossimo anno, ospitando le rappresentanze dei bambini di tutto il mondo nell'accampamento della pace. Anche noi abbiamo un sogno: organizzare un grande evento per condividere un mondo

di valori, rafforzandoli nel mondo: spenderemo ogni energia per realizzarlo" ha concluso Oddati.
(ANSA).

FORUM CULTURE: ENTUSIAMO RUTELLI, A NAPOLI MESSAGGIO SPERANZA

(ANSA) - BRUXELLES, 19 DIC - Il vicepremier e ministro per la Cultura Francesco Rutelli ha espresso "entusiasmo" per la designazione di Napoli come sede del quarto forum delle culture, che si terrà nel 2013. A margine di una serie di colloqui istituzionali a Bruxelles, Rutelli ha affermato che l'iniziativa ha "il sostegno convinto del governo", che attraverso il suo ministero le ha attribuito "un importante contributo economico" ed l'ha decretata "grande evento della Repubblica italiana".

"Ora abbiamo sei anni di tempo per lavorare al nostro impegno per Napoli, per il Mezzogiorno e per il nostro paese come cuore vitale della cultura nel Mediterraneo", ha affermato Rutelli, il quale ha espresso le congratulazioni al sindaco Rosa Russo Jervolino, al presidente della Regione Antonio Bassolino e al presidente della provincia Riccardo Di Palma.

"Si tratta di una sfida molto interessante", ha osservato il vicepremier, secondo il quale questa decisione costituisce "un messaggio di speranza e un orizzonte di riscatto e di prestigio internazionale per la città di Napoli", per la quale il ministro ha ricordato di essersi impegnato con varie iniziative culturali. "Crediamo che la cultura sia la via maestra per recuperare fiducia ed entusiasmo", ha sottolineato Rutelli.

(ANSA).

FORUM CULTURE: SINDACO NAPOLI, EMOZIONE FORTE PER LA CITTA'

(ANSA) - NAPOLI, 20 DIC - Grande soddisfazione e soprattutto "fiducia" nel buon esito dell'evento e dell'apporto turistico economico che porterà sono i sentimenti trapelati dalle parole del sindaco di Napoli, Rosa Iervolino, nel commentare l'assegnazione del quarto Forum delle Culture alla città di Napoli.

"La presentazione dell'assessore Oddati, i programmi dell'amministrazione per il futuro della città e le nostre naturali bellezze, hanno consentito a Napoli di avere l'assegnazione, all'unanimità, del Forum - ha detto Iervolino - é stata una emozione forte, appannata solo dall'inchiesta sugli appalti". Il sindaco ha sottolineato che il presidente del Forum e sindaco di Barcellona, ha elogiato Napoli evidenziando che dopo le due edizioni di Monterey in Messico (dal 20 settembre all'8 dicembre di quest'anno) e quella del 2010 in Cile a Valparaiso, l'edizione napoletana consentirà di trasferire l'evento in Europa.

"Hanno colpito molto anche le nostre strutture e riferimenti culturali, come l'Università Orientale, nostro fiore all'occhiello per lo studio non solo della lingua ma della cultura di tutto il mondo. Un ruolo forte nell'aggiudicazione dell'evento - secondo la Iervolino - lo ha avuto anche l'essere tutti uniti, Governo, Regione e Provincia per raggiungere un unico obiettivo".

L'evento, il cui costo previsto è di 1 miliardo di euro, con circa 700 milioni di euro di investimenti pubblici, sarà finanziato dal Governo, ma anche dalla Regione Campania con circa 500 milioni di euro, interesserà un'area di circa 400mila metri quadrati e durerà 101 giorni, dal 10 aprile al 21 luglio del 2013.(ANSA).

L'APPUNTAMENTO

Forum delle culture 2013 oggi il verdetto per Napoli

L'APPUNTAMENTO è alle 9 nella sede dell'ayuntamiento di Barcellona, in casa dell'alcalde Jordi Heur: la delegazione del comune guidata dall'assessore alla cultura Nicola Oddati esporrà al Comitato d'onore della Fondazione del Forum delle culture il piano di Napoli per l'organizzazione dell'evento nel 2013. Oddati avrà il supporto di Anna Bottiglieri, capo di gabinetto del ministro della cultura Francesco Rutelli, la quale confermerà il completo appoggio del governo italiano al comune, tra l'altro già evidenziato da un primo stanziamento di cinque milioni di euro per la preparazione dell'evento.

Dopo l'illustrazione del piano da parte di Oddati - già forte del consenso ottenuto dalla missione a Monterrey in occasione della chiusura dell'ultimo Forum la scorsa settimana - con l'indicazione delle aree scelte in città per l'allestimento della manifestazione (Bagnoli, Mostra d'Oltremare, viale dei Giochi del Mediterraneo, ex Collegio Cianno), il Comitato si riunirà a porte chiuse prima di pronunciare il tanto atteso verdetto che anticiperebbe di almeno due anni l'ufficializzazione della sede venendo incontro alle esigenze espresse con forza da Napoli. «Ci siamo



La sede del Forum 2007 a Monterrey

mossi con saggezza, equilibrio, determinazione. E alla luce del sole, con il sostegno dell'intero consiglio comunale», ha ricordato Oddati. Che ha piena fiducia nel responso del Comitato.

La decisione è attesa per le 12, quando a Barcellona sarà arrivata anche il sindaco Iervolino. Della delegazione napoletana faranno parte anche Guido Lupo, vicepresidente del Consiglio comunale, e il consigliere di An Claudio Renzullo che proprio ieri ha ribadito che «sarebbe importante ottenere l'edizione 2013 del Forum delle culture. Nell'interesse vero della città non esiste maggioranza e opposizione, esiste il senso di responsabilità».

a.sac.



Il viaggio**Tutti a Barcellona****Forum Culture 2013**

■ ■ L'appuntamento - assicurano - dovrebbe essere quello decisivo. Fatto sta che oggi il sindaco Iervolino con pattuglia di giornalisti a seguito (paga l'Ente) andrà a Barcellona dove già c'è l'assessore alla Cultura Nicola Oddati. Obiettivo: "strappare" ai vertici della Fondazione il sì per il Forum universale delle Culture 2013, evento che Napoli vuole ospitare a tutti i costi.



Grandi eventi

Forum culture: Napoli ospiterà l'edizione 2013

È finalmente ufficiale: sarà Napoli (dopo Barcellona 2004, Monterrey 2007 e Valparaiso 2010) ad ospitare il quarto «Forum internazionale delle culture», in programma nel 2013. La decisione è stata ufficializzata ieri a Barcellona, alla presenza della delegazione campana guidata dal governatore Bassolino, dalla sindaca Iervolino e dall'assessore Oddati. Il ministro per i Beni culturali, Rutelli, si dichiara entusiasta, come il suo collega per l'Innovazione Nicolais: «Si tratta di una grande occasione per Napoli». Il Forum si svolgerà lungo l'arco di circa tre mesi e verrà ospitato in diverse sedi, dal Porto a Bagnoli. «La memoria del futuro» è il titolo generale dell'incontro, che si propone di guardare alle radici per riuscire a progettare il futuro.

A PAGINA 19
Scolamiero

A Napoli l'edizione 2013 Rutelli: grande occasione

BARCELLONA — Ora è ufficiale, Napoli ospiterà il Forum delle Culture del 2013, giunto alla sua quarta edizione.

Stabilito anche il periodo, dal 10 aprile al 21 luglio, e il titolo: «La memoria del futuro: conoscere le proprie radici per progettare un futuro comune». La decisione è stata presa ieri mattina a Barcellona dalla Fondazione forum universale delle culture presieduta dal sindaco della città catalana Jordi Hereu. La decisione di indicare a Napoli come sede dell'edizione 2013 del Forum ha reso necessaria la modifica al regolamento per l'assegnazione dell'evento. Fat-

to ciò la delegazione italiana (composta dalla sindaca Iervolino, dal governatore Bassolino, da Anna Bottigliere, vice capo gabinetto del ministro per i Beni Culturali Francesco Rutelli, dall'assessore alla Cultura del comune Nicola Oddati, dal vicepresidente del consiglio comunale Vito Lupo e dal consigliere comunale Claudio Renzullo) ha ricevuto ufficialmente l'investitura da parte del sindaco della città catalana.

«La scelta del titolo», ha spiegato Oddati nel corso della conferenza stampa al municipio di Barcellona, «sta a significare l'ambizione di quali-

ficare Napoli e il suo Forum come cerniera temporale tra passato presente e futuro». Saranno quattro gli assi tematici sui quali sarà articolato il Forum: diversità culturale; sviluppo sostenibile; conoscenza; condizioni per la pace ai quali si aggiunge la memoria. «Co-



minceremo a lavorare già da domani», ha aggiunto Oddati, «con incontri nelle scuole, affinché i ragazzi di oggi che nel 2013 saranno dei giovani, possano essere i protagonisti del processo di riqualificazione e rigenerazione che vogliamo portare avanti con la manifestazione».

Ma non solo eventi, incontri e confronti. Il Forum prevede anche ingenti sforzi economici che potranno portare ricadute in termini di sviluppo e occupazione a Napoli. Il sostegno e la partecipazione attiva di tutte le istituzioni territoriali e del governo hanno permesso di programmare l'evento prevedendo un investimento complessivo di oltre un miliardo di euro, di cui settecento di fondi pubblici. Per l'intera area di Napoli ovest sono stati già stanziati dalla Regione 500 milioni di euro, il governo nazionale garantirà con 150 milioni di euro la gestione dell'evento. Le altre risorse arriveranno da altri enti pubblici, Comune e Provincia in primis. Spazio anche ai privati con la previsione di un investimento per circa il 40 per cento del bilancio. Per quel che riguarda i luoghi del Forum, l'agorà, il cuore pulsante attorno al quale si snoderanno tutti gli eventi, con un'area di oltre 400 mila metri quadrati, sarà la zona individuata tra il piazzale dello stadio, viale Kennedy, via Terracina, viale Giochi del Mediterraneo, fino alla linea di costa di Coroglio.

Anche le aree centrali saranno coinvolte, dal Porto, a Capodimonte e tutti gli altri siti storici di prestigio, senza dimenticare l'enorme patrimonio archeologico di Napoli e della Campania (Napoli, Pompei, Paestum, Ercolano, Cuma, Baia, Padula, Buccino). Tutte queste testimonianze della storia di Napoli saranno il punto di partenza di un viaggio reale e virtuale nei patrimoni archeologici di tutto il mondo, da quelli Maya agli Aztechi, dalle antiche civiltà orientali alle testimonianze egizie e africane. Le tre localizzazioni

principali saranno la Mostra d'Oltremare (con un'estensione di oltre 70 ettari), e il Collegio Ciano, che verrà liberato dalla Nato, e Bagnoli. L'area sarà servita anche da tre importanti opere infrastrutturali: la stazione della metropolitana, il metrò del mare che arriverà fino all'attracco del Forum e un sottopasso che collegherà la tangenziale di Agnano direttamente al Forum. Per la gestione di tutta la macchina organizzativa, così come annunciato ieri anche dal ministro Rutelli — che si è dichiarato entusiasta e ha affermato che questo successo costituisce «un messaggio di speranza e un orizzonte di riscatto e di prestigio internazionale per la città di Napoli» — sarà nominato un commissario che avrà il compito di seguire i vari step per la preparazione dell'evento.

La notizia della scelta di Napoli per il Forum 2013 è giunta alla sindaca e al governatore non appena sbarcati dall'aereo proveniente da Napoli. Per Oddati, «si è trattato di un successo strepitoso, frutto di un anno di lavoro a volte svolto nello scetticismo di molte persone che qualche volta è sfociato addirittura in ostilità. L'assegnazione a Napoli è avvenuta con ben tre anni di anticipo rispetto al solito, attraverso una deroga regolamentare. Ora però è tempo di rimboccarsi le maniche e di lavorare da subito: vogliamo iniziare i lavori già dal prossimo anno, ospitando le rappresentanze dei bambini di tutto il mondo nell'accampamento della pace». Bassolino la Iervolino hanno parlato di «eccezionale e strepitosa giornata», mettendo in rilievo l'importanza della sinergia istituzionale adoperata per arrivare al risultato. Soddisfatto per aver passato il testimone a Napoli anche il sindaco di Barcellona: «Con Napoli il Forum s'ingrandisce e si apre ad un'ancora più ampio respiro internazionale».

Antonio Scolamiero

La sindaca

Iervolino: «Interventi immediati»

Da Barcellona la sindaca di Napoli, Rosa Russo Iervolino, promette che il Comune prenderà subito provvedimenti nei confronti dei dirigenti e dei funzionari arrestati. «Fermo restando il rispetto per le singole posizioni e per gli indagati — ha spiegato Iervolino — ho già dato incarico a chi di dovere di prendere provvedimenti immediati e credo che l'abbia fatto». In pratica, attivazione delle procedure disciplinari che nel caso specifico si possono tradurre in sospensione dal servizio. La sindaca non ha fatto alcun riferimento al coinvolgimento di Luca

Esposito, attuale capo del suo staff politico. Si è limitata a dire: «Eravamo contenti perché Napoli è stata scelta come sede del Forum della cultura, poi abbiamo saputo la notizia degli arresti».

Il senatore di Idv, Nello Formisano ha parlato di «abbassamento della tensione morale nella vita politica, inammissibile dopo tangentopoli. Occorre — ha concluso Formisano — che Bassolino e Iervolino, se ne hanno voglia, perché sappiamo che ne hanno le capacità, si scollino da dosso quella fitta rete di rapporti, frequentazioni, conoscenze che offuscano, oggi, lo smalto che avevano le coalizioni di centro sinistra dal '93 in poi».

Per Antonio Martusciello di Forza Italia occorre infine fare piena luce, individuando le colpe degli eventuali responsabili che minano la credibilità delle Istituzioni».



FORUM UNIVERSALE CULTURE: A NAPOLI L'EDIZIONE DEL 2013

Il Patronato della Fondazione del Forum Universale delle Culture ha ufficialmente designato la città di Napoli come sede della quarta edizione, in programma dal 10 aprile al 21 luglio 2013. La decisione è stata comunicata dal sindaco di Barcellona Jordi Hereu, presidente della Fondazione, alla delegazione del Comune di Napoli guidata dal sindaco Rosa Russo Iervolino e dall'assessore alla Cultura Nicola Oddati, promotore dell'iniziativa, giunti nella città catalana per illustrare la candidatura della città.



Oddati: Rutelli e Nicolais tra i pochi che ci hanno creduto

“Un successo strepitoso”. E' euforico l'assessore comunale alla cultura Nicola Oddati, il quale spiega che l'investitura della città di Napoli come sede del Forum universale delle culture nel 2013 “è il frutto di un anno di lavoro, a volte svolto nello scetticismo di molte persone che qualche volta è sfociato addirittura in ostilità. Altri col loro silenzio assordante dimostravano di non credere alla bontà del nostro progetto che, invece, ha entusiasmato la Fondazione di Barcellona che, con una deroga regolamentare, ha addirittura assegnato tre anni prima il Forum a Napoli”. La comunicazione ufficiale giunge al termine di una riunione straordinaria della Fondazione del Forum, durante la quale l'assessore Oddati ha illustrato per circa un'ora il progetto Napoli. Oddati ci tiene a ringraziare in particolare i ministri Francesco Rutelli e Luigi Nicolais, “che hanno creduto da subi-

to al nostro progetto, al sindaco e al presidente del Consiglio comunale di Napoli e al presidente della Giunta regionale che ci hanno onorato della loro presenza e, dall'inizio del nostro comune lavoro, del loro incondizionato sostegno. Un saluto molto affettuoso va al Governatore dello Stato del Nuovo Leon, Natividad Paras, che a Monterrey ci ha appoggiato e ci ha fatto sentire a casa nostra, così come a casa loro, lo garantiamo già da oggi, faremo sentire gli almeno quattro milioni di visitatori che aspettiamo a Napoli nel 2013 nei nostri 101 giorni di eventi al Forum, che sarà inaugurato il 10 aprile per concludersi il 21 luglio del 2013. Ora però è tempo di rimboccarsi le maniche e di lavorare da subito: vogliamo iniziare il Forum del 2013 già dal prossimo anno, ospitando le rappresentanze dei bambini di tutto il mondo nell'accampamento della pace”.



GRANDI EVENTI

Forum Culture 2013, vince Napoli

La designazione è ufficiale. Affare da 1 miliardo, previsti 4 milioni di visitatori e 10 mila occupati

E' ufficiale: la quarta edizione del Forum Universale delle Culture, in programma dal 10 aprile al 21 luglio 2013, si svolgerà a Napoli. Lo annuncia a Barcellona il presidente della Fondazione che promuove il Forum, Jordi Hereu, al sindaco Rosa Russo Iervolino e all'assessore comunale alla

Cultura Nicola Oddati, promotore dell'iniziativa, giunti nella città catalana assieme al governatore Antonio Bassolino. Notevole la ricaduta sulla città: investimenti per un miliardo di euro, previsti 10 mila nuovi occupati e 4 milioni di visitatori.

>>> 17

GRANDI EVENTI

Ufficiale, a Napoli il Forum delle Culture



Rosa Russo Iervolino

Previsti investimenti pubblici e privati per 1 mld di euro. In città arriveranno oltre 4 milioni di visitatori

Adesso è ufficiale: la quarta edizione del Forum Universale delle Culture si svolgerà nel 2013 a Napoli. E' lo stesso presidente della Fondazione che promuove il Forum (e sindaco di Barcellona), Jordi Hereu a darne notizia al primo cittadino napoletano, Rosa Russo Iervolino, e all'assessore alla Cultura Nicola Oddati, promotore dell'ini-

ziativa. La candidatura della città di Napoli aveva ricevuto il pieno appoggio del Governo italiano, della Regione e della Provincia con una previsione di investimento complessivo di oltre un miliardo di euro (di cui 700 milioni di investimenti pubblici).

● Velia De Sacntis

Il Patronato della Fondazione del Forum Universale delle Culture designa ufficialmente a città di Napoli come sede della quarta edizione, in programma dal 10 aprile al 21 luglio 2013. A comunicare la decisione alla delegazione del Comune di Napoli guidata

dal sindaco **Rosa Russo Iervolino** e dall'assessore alla Cultura **Nicola Oddati**, promotore dell'iniziativa, è il sindaco di Barcellona **Jordi Hereu**, presidente della Fondazione. Della delegazione giunta nella città catalana per illustrare la candidatura della città fanno parte anche il presidente della Regione, **Antonio Bassolino**, il capo di gabinetto del ministro **Francesco Rutelli**, Anna Bottiglieri, il vicepresidente del Consiglio comunale, **Vito Lupo**

e il consigliere di An, **Claudio Renzullo**. La candidatura della città di Napoli aveva ricevuto il pieno appoggio del Governo italia-

no, della Regione e della Provincia con una previsione di investimento complessivo di oltre un miliardo di euro (di cui settecento milioni di investimenti pubblici). Il tema portante del Forum 2013 sarà "La Memoria del Futuro: conoscere le proprie radici per progettare un futuro comune" che si andrà ad aggiungere ai quattro assi tematici principali del Forum: Diversità culturale, Sviluppo sostenibile, Conoscenza e Condizioni per la Pace. La ricaduta economica del Forum sulla città e sulla regione, spiega Oddati, sarà notevole: investimenti pubblici e privati per un mi-

liardo di euro; 10 mila nuovi occupati tra i giovani; ol-



tre 4 milioni di visitatori dall'Italia e dall'estero e 500 mila campani, un numero incalcolabile di nuove imprese. E poi: investimenti nella filiera turistica e nelle infrastrutture per migliorare l'accesso alla città: dalla metropolitana all'aeroporto di Capodichino e alla Stazione Marittima. Effetto secondario altrettanto importante sarà la necessaria accelerazione dei piani di riqualificazione urbanistica della città, in particolare nella zona occidentale. L'agorà del Forum sarà un'area di oltre 400 mila metri quadri compresa tra il piazzale dello stadio San Paolo, le vie Kennedy e Terracina, il viale Giochi del Mediterraneo fino alla linea della costa e Coroglio. Le tre localizzazioni principali saranno: la Mostra d'Oltremare; l'area ex Collegio Ciano (Fondazione Banco di Napoli); Bagnoli e la società di trasformazione urbana dell'area di Bagnoli-Città della Scienza.



LE PAROLE

ANTONIO BASSOLINO

presidente della Giunta regionale della Campania

Una grande occasione per Napoli e per l'Italia. E' il secondo evento di rilevanza internazionale che si aggiudica la città dopo il Teatro Festival Italia, che si terrà a giugno del 2008. Decisivo nella scelta del Patronato è stato il gioco di squadra tra le istituzioni

locali ed il Governo. Stiamo lavorando intensamente, e nei prossimi 5 anni avremo il tempo necessario per preparare la città, ed ospitare nel modo migliore questo importante appuntamento. E' il segno che si può cambiare, si può invertire una tendenza che ha visto numerose città italiane in difficoltà per ospitare eventi come questo, ed è la testimonianza di un ruolo internazionale dell'Italia di cui l'approvazione ieri della moratoria sulla pena di morte è un risultato fondamentale

LUIGI NICOLAIS

ministro per l'Innovazione

Questo successo per la nostra città è la testimonianza di quanto sia importante per lo sviluppo del nostro territorio la forte sinergia tra governo centrale e governo locale. Sinergia che dovrà essere impiegata anche per vincere la sfida organizzativa che ci aspetta nei prossimi mesi per arrivare preparati all'evento. Voglio ringraziare per il ruolo che hanno svolto per arrivare a questo importante successo, il sindaco Rosa Russo Iervolino e l'assessore alla Cultura del Comune Nicola Oddati, che hanno creduto sin dall'inizio all'importanza del Forum e, in forte sinergia con il presidente Antonio Bassolino, hanno lavorato con tenacia per ottenere questo importante risultato.

FRANCESCO RUTELLI

ministro per la Cultura e vicepresidente del Consiglio

L'iniziativa ha il sostegno convinto del Governo che attraverso il suo ministero le ha attribuito un importante contributo economico e l'ha decretata grande evento della Repubblica italiana. Ora abbiamo sei anni di tempo per lavorare al nostro impegno per Napoli, per il Mezzogiorno e per il nostro paese come cuore vitale della cultura nel Mediterraneo. Si tratta di una sfida molto interessante, di un messaggio di speranza e un orizzonte di riscatto e di prestigio internazionale per la città di Napoli", per la quale il ministro ha ricordato di essersi impegnato con varie iniziative culturali. Crediamo che la cultura sia la via maestra per recuperare fiducia ed entusiasmo

Forum universale delle Culture

A Napoli l'edizione del 2013

Sarà la città di Napoli a ospitare la quarta edizione del Forum Universale delle Culture, in programma dal 10 aprile al 21 luglio 2013. L'ha designata la Fondazione del Forum, in corso di svolgimento a Monterey (la prima edizione si è tenuta a Barcellona nel 2004, la prossima sarà a Valparaiso nel 2010) dove l'amministrazione partenopea ha portato pizzaioli, musicisti e politici per sostenere la candidatura, risultata poi vincente.

«Un successo strepitoso, quello di oggi - ha detto l'assessore alla cultura, Nicola Oddati

- che è frutto di un anno di lavoro, ci aspettiamo quattro milioni di visitatori e faremo di tutto per farli sentire a casa, con un'accoglienza speciale». Il tema portante del Forum 2013 sarà «La Memoria del Futuro: conoscere le proprie radici per progettare un futuro comune» che si andrà ad aggiungere ai quattro assi tematici principali del Forum: Diversità culturale, Sviluppo sostenibile, Conoscenza e Condizioni per la Pace. L'agorà del Forum sarà un'area di oltre 400.000 metri quadri nell'area di Fuorigrotta, tra lo stadio e Bagnoli.



Forum delle culture 2013, la sede sarà Napoli

**L'annuncio a Barcellona
Durerà cento giorni
con circa mille eventi
Oddati: occasione storica**

È DECISO: nel 2013 sarà Napoli ad ospitare il Forum mondiale delle culture, dal 10 aprile al 21 luglio. Lo ha comunicato il sindaco di Barcellona Jordi Hereu, presidente della Fondazione, alla delegazione giunta da Napoli con il sindaco Iervolino, l'assessore Oddati e il governatore Bassolino. Previsto un investimento di oltre un miliardo di euro per mille eventi tra Mostra d'Oltremare, area ex Collegio Ciano e Bagnoli.

➤ SAPIO A PAG. 37

LE CIFRE

Il Forum 2013 durerà 101 giorni (dal 10 aprile al 21 luglio)

Eventi previsti: mille

Visitatori previsti: quattro milioni

Le location
L'agorà del Forum sarà un'area di oltre 400.000 metri quadri compresa tra il piazzale Tecchio, via Kennedy e via Terracina, viale Giochi del Mediterraneo fino alla linea della costa e Coroglio



Le tre location principali saranno:

- ▶ la Mostra d'Oltremare
- ▶ l'area ex Collegio Ciano (Fondazione Banco di Napoli)
- ▶ Bagnoli (Bagnolifutura e Città della Scienza)

I temi

- «La Memoria del Futuro: conoscere le proprie radici per progettare un futuro comune»
- «Diversità culturale»
- «Sviluppo sostenibile»
- «Conoscenza e condizioni per la pace»

Forum delle culture, mille eventi a Napoli

Via libera da Barcellona, si prevedono 4 milioni di visitatori. Il sindaco catalano: scelta di respiro internazionale

HANNO DETTO



Oddati. «Abbiamo un sogno: organizzare un grande evento per condividere un mondo di valori, rafforzandoli nel mondo: spenderemo ogni energia per realizzarlo»

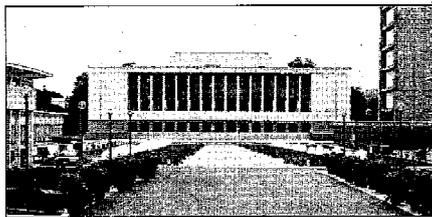


Bassolino. «Nei prossimi cinque anni avremo il tempo necessario per preparare la città, ed ospitare nel modo migliore questo importante appuntamento»



Nicolais. «Questo successo per la nostra città è la testimonianza di quanto sia importante la forte sinergia tra governo centrale e governo locale»

LE LOCATION



MOSTRA E BAGNOLI

Il Forum sarà ospitato in un'area di 400mila metri quadri compresa tra piazzale Tecchio e Coroglio. Le location principali saranno la Mostra d'Oltremare, l'area ex collegio Ciano, Bagnolifutura, Città della Scienza



SALVO SAPIO

NAPOLI sarà capitale mondiale della Cultura. Il patronato della fondazione del Forum universale delle Culture ha, infatti, ufficialmente designato Napoli come sede della quarta edizione, in programma dal 10 aprile al 21 luglio 2013. La decisione è stata comunicata dal sindaco di Barcellona Jordi Hereu, presidente della Fondazione, alla delegazione del Comune guidata dal sindaco Rosa Russo Iervolino (volata appositamente in Spagna) e dall'assessore alla Cultura Nicola Oddati, promotore dell'iniziativa. «La scelta di Napoli - ha spiegato il primo cittadino catalano - ha

molteplici motivazioni. C'è un progetto importante e la possibilità di dare impulso internazionale al Forum riportandolo in Europa e in una città nota nel mondo come è Napoli».

A sostegno della proposta, a Barcellona sono giunti anche il presidente della Regione, Antonio Bassolino, il capo di gabinetto del ministro Rutelli, Anna Bottiglieri, il vicepresidente del Consiglio comunale, Vito Lupo, e il consigliere di An, Claudio Renzullo. «Il Forum delle Culture è davvero una grande occasione per Napoli e per l'Italia - spiega il governatore Bassolino - È il secondo evento di rilevanza internazionale che si aggiudica la città



dopo il teatro festival Italia. Decisivo è stato il gioco di squadra tra le istituzioni locali ed il governo».

Il tempo necessario per l'evento è stato il punto su cui il Comune ha insistito riuscendo ad avere un anticipo l'assegnazione, modificando di fatto lo statuto della fondazione che prevedeva l'assegnazione tre anni prima del Forum. «L'assegnazione dell'evento a Napoli - incalza l'assessore Oddati - è un successo strepitoso per la città. Ora però è tempo di rimboccarsi le maniche e di lavorare da subito: vogliamo iniziare il Forum del 2013 già dal prossimo anno, ospitando le rappresentanze dei bambini di tutto il mondo nell'accampamento della pace». Non mancano gli spunti polemici. «Quanto ottenuto - aggiunge Oddati - è frutto di un anno di lavoro, a volte svolto nello scetticismo di molte persone che qualche volta è sfociato addirittura in ostilità. Altri col loro silenzio "assordante" dimostravano di non credere alla bontà del nostro progetto». «Finalmente possiamo esultare - rilancia il sindaco Rosa Russo Iervolino - Questa è una grande occasione di sviluppo e di trasformazione della città che non ci lasceremo sfuggire».

A sostenere il progetto sin dalle prime fasi anche il ministro Luigi Nicolais: «Voglio ringraziare il sindaco e l'assessore Oddati, che hanno creduto sin dall'inizio all'importanza del Forum e, in forte sinergia con il presidente Antonio Bassolino, hanno lavorato con tenacia per ottenere questo importante risultato. Ringrazio poi, sia da napoletano che da collega di Governo, il ministro Francesco Rutelli, senza l'impegno del quale questo risultato non sarebbe stato ottenuto». E il coro di

soddisfazione registra gli interventi dell'assessore provinciale Giovanna Martano, del presidente del consiglio comunale Leonardo Impegno, dei consiglieri Emilio Di Marzio (Pd), Salvatore Parisi (Sd), Nino Funaro e Diego Venanzoni (Udeur).

Previsto un investimento complessivo di oltre un miliardo di euro (di cui settecento milioni di investimenti pubblici). Il tema portante del Forum 2013 sarà «La Memoria del Futuro: conoscere le proprie radici per progettare un futuro comune» che si andrà ad aggiungere ai tradizionali assi tematici principali del Forum: «Diversità culturale», «Sviluppo sostenibile», «Conoscenza e condizioni per la pace». L'agorà del Forum sarà un'area di oltre 400.000 metri quadri compresa tra il piazzale dello stadio, via Kennedy e via Terracina, viale Giochi del Mediterraneo fino alla linea della costa e Coroglio. Le tre location principali saranno: la Mostra d'Oltremare; l'area ex Collegio Ciano (Fondazione Banco di Napoli); Bagnoli e la società di trasformazione urbana dell'area di Bagnoli-Città della Scienza. Prevista, infine, la nomina di un commissario che coordinerà gli interventi di preparazione, il nome è quello dell'ambasciatore Maurizio Moreno.

**Investimenti per un miliardo
L'ambasciatore Moreno
sarà nominato commissario
Il tema: la Memoria e il Futuro**



Ufficiale. La Fondazione di Barcellona assegna al capoluogo vesuviano l'evento che si terrà tra cinque anni

A Napoli il Forum delle Culture assegnata l'edizione del 2013

◉ **Esultano Bassolino e Iervolino. Rutelli: «Un segnale di speranza per questa città»**

■ Che la notizia fosse nell'aria lo si era capito dal check-in all'aeroporto: alla volta di Barcellona si sono imbarcati consiglieri comunali di maggioranza e opposizione, l'assessore alla Cultura Nicola Oddati, un gruppo di giornalisti ma soprattutto il sindaco Rosa Russo Iervolino, il presidente della Regione Antonio Bassolino e Anna Bottiglieri, capo di gabinetto del ministro ai Beni Culturali Francesco Rutelli. Una scommessa vinta ieri mattina, quando il Patronato della Fondazione del Forum Universale delle Culture ha ufficialmente designato la città di Napoli come sede della quarta edizione, in programma dal 10 aprile al 21 luglio 2013: 101 giorni di eventi nei quali sono attesi quattro milioni di visitatori. La decisione è stata comunicata dal sindaco di Barcellona Jordi Hereu, presidente della Fondazione, alla delegazione partenopea.

POSSENTE l'impegno previsto: Napoli ha potuto contare in pieno sul "governo amico" che ha garantito un investimento complessivo di oltre un miliardo di euro (di cui 700 milioni di investimenti pubblici). Il tema portante del Forum 2013 sarà "La Memoria del Futuro: cono-

scere le proprie radici per progettare un futuro comune" che si andrà ad aggiungere ai 4 assi tematici principali del Forum: Diversità culturale, Sviluppo sostenibile, Conoscenza e Condizioni per la Pace. L'agorà del Forum sarà un'area di oltre 400mila metri quadri compresa tra il piazzale dello stadio San Paolo di Fuorigrotta, recentemente riqualificato, le vie Kennedy e Terracina, viale Giochi del Mediterraneo fino alla linea della costa e Coroglio. Le tre localizzazioni principali saranno: la Mostra d'Oltremare; l'area ex Collegio Ciano (Fondazione Banco di Napoli); Bagnoli e la società di trasformazione urbana dell'area di Bagnoli-Città della Scienza. Il primo a congratularsi è il vicepremier e ministro per la Cultura Francesco Rutelli: «Ora abbiamo sei anni di tempo per lavorare al nostro impegno per Napoli, per il Mez-

zogiorno e per il nostro paese come cuore vitale della cultura nel Mediterraneo. È un messaggio di speranza e un orizzonte di riscatto e di prestigio internazionale per la città di Napoli». Altrettanto entusiasta è il presidente della Regione Campania, Antonio Bassolino: «Il Forum delle Culture è davvero una grande occasione per Napoli e per l'Italia - afferma -. È il secondo evento di rilevanza internazionale che si aggiudica la città dopo il Teatro Festival Italia. La decisione del Patronato della Fondazione è la più giusta. Dopo Barcellona, Monterrey in

Messico e Valparaiso in Cile, il Forum tornerà in Europa, nel Mediterraneo, in una città il cui centro storico è patrimonio dell'Unesco, sede naturale del dialogo tra culture». Entusiasta è il sindaco Iervolino, così come esprime «piena soddisfazione» il ministro per l'Innovazione nella pubblica amministrazione, Luigi Nicolais.

ORA PALAZZO San Giacomo, potendo contare su risorse del governo (che di recente ha inserito il Forum culture tra gli eventi prioritari) ha intenzione di avviare una serie di iniziative già dall'inizio del nuovo anno, ospitando le rappresentanze dei bambini di tutto il mondo nell'"accampamento della pace". L'obiettivo è anche cercare di attrarre investimenti e suscitare curiosità per un evento che nelle prime due edizioni a Barcellona e Monterrey in Messico, non ha ottenuto il seguito mediatico sperato. Nel 2010 tocca a Valparaiso, in Cile. Poi, tra cinque anni, a Napoli. ■ **CIR.PEL.**



Forum delle Culture 2013 Napoli si aggiudica l'evento

■ Il Patronato della Fondazione del Forum Universale delle Culture ha ufficialmente designato la città di Napoli come sede della quarta edizione, in programma dal 10 aprile al 21 luglio 2013. La decisione è stata comunicata dal sindaco di Barcellona Jordi Hereu, presidente della Fondazione, alla delegazione del Comune di Napoli guidata dal sindaco Rosa Russo Iervolino e dall'assessore alla Cultura Nicola Oddati, promotore dell'iniziativa, giunti nella città catalana per illustrare la candidatura della città. A Barcellona sono giunti ieri anche il presidente della Regione Antonio Bassoli-

no, il capo di gabinetto del ministro Rutelli, Anna Bottiglieri, il vicepresidente del Consiglio comunale Vito Lupo e il consigliere di An Claudio Renzullo. La candidatura della città di Napoli ha ricevuto il pieno e completo supporto del governo italiano, della Regione Campania e della Provincia di Napoli. Il tema portante del Forum 2013 sarà «La Memoria del Futuro: conoscere le proprie radici per progettare un futuro comune» che si andrà ad aggiungere ai 4 assi tematici principali del Forum: Diversità culturale, Sviluppo sostenibile, Conoscenza e Condizioni per la Pace.



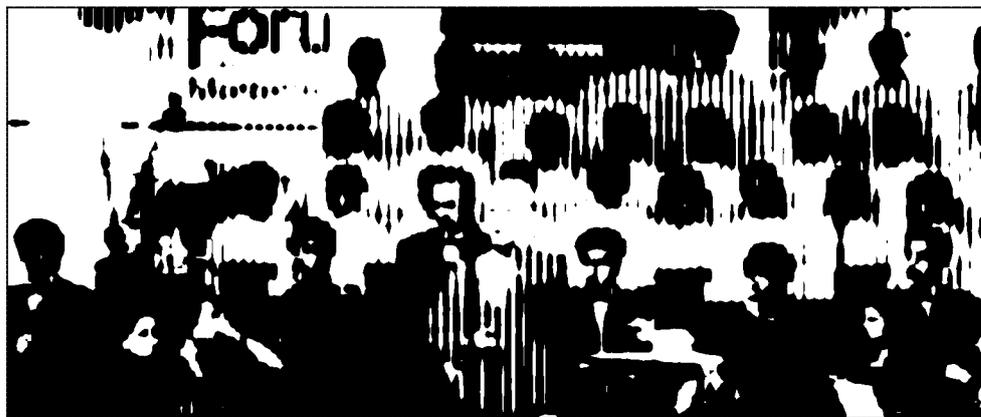
Decisione definitiva presa a Barcellona. Rutelli, Bassolino e Nicolais: "Una grande occasione di riscatto"

A Napoli il Forum delle culture 2013

Il sindaco e Oddati: "Finalmente abbiamo acceso le luci sulla città"

Napoli avrà il suo grande evento. Dopo la delusione della Coppa America e dell'Expo, arriva il Forum internazionale delle culture. Si terrà nel 2013, dal 10 aprile al 21 luglio. Centuno giorni di incontri, confronti, dibattiti, spettacoli, mostre, sui temi della pace, dello sviluppo sostenibile e del progresso, con in più una formula che sarà lo specifico della edizione napoletana, "la memoria del futuro". Soddisfatti il sindaco e l'assessore Oddati («Luci sulla città») così come Bassolino e i ministri Rutelli e Nicolais.

ROBERTO FUCILLO
ALLE PAGINE IV e V



Il Forum delle culture svoltosi quest'anno a Monterrey in Messico

1.000

Per la riqualificazione della città in vista del Forum dovrebbero essere investiti mille milioni

500

La Regione destinerà alle strutture 500 milioni, 150 arriveranno dal governo, il resto dai privati



40

Il 40 per cento della spesa sarà sostenuto dai privati, con interventi sulle strutture ricettive

101

Il Forum delle culture ospitato a Napoli durerà 101 giorni, dal 10 aprile al 21 luglio 2013

IL PUNTO

La designazione ufficiale a Barcellona. L'evento internazionale si svolgerà dal 10 aprile al 21 luglio 2013

Il Forum porterà mille milioni

Il clou alla Mostra d'Oltremare, sarà riqualificata la zona ovest

DAL NOSTRO INVIATO
ROBERTO FUCILLO

BARCELLONA — Dunque è fatta. Napoli avrà il suo grande evento. Dopo la delusione della Coppa America e le vaneggiante avances sull'Expo, andata poi a Milano, arriva il Forum delle culture. Si terrà nel 2013, dal 10 aprile al 21 luglio. Centuno giorni di incontri, confronti, dibattiti, spettacoli, mostre, sui temi della pace, dello sviluppo sostenibile e del progresso, con in più una formula che sarà lo specifico della edizione napoletana: "la memoria del futuro".

Sarà la quarta edizione di una manifestazione paritaria a Barcellona e qui svoltasi per la prima volta nel 2004. Poi, è notizia fresca, c'è stata l'edizione messicana di Monterrey, chiusasi due settimane fa. Nel 2010 l'evento toccherà Valparaiso in Cile e poi finalmente tornerà sul Mediterraneo, a Napoli. I primi progetti dicono anzi che gli eventi riguardanti il

Mediterraneo saranno ospitati nella Stazione Marittima, ma il grosso della manifestazione si svolgerà nella zona ovest, come da progetto presentato e approvato ieri a Barcellona dalla Fondazione che qui ha sede. La Mostra d'Oltremare e l'ex collegio Ciano da ristrutturare, faranno invece da cornice agli eventi che riguardano l'incontro fra culture dei vari continenti, spettacoli compresi. Il Ciano poi dovrebbe diventare, dopo il Forum, uno studentato per studenti stranieri.

Il programma è però più ampio. Come da statuto della manifestazione, il Forum sarà anche l'occasione di avviare programmi di riqualificazione della città. I fondi previsti parlano già di 500 milioni che la Regione destinerà dai fondi europei. Il governo italiano, dal canto suo, ha già in portafoglio 150 milioni per i «grandi eventi», che andranno alla organizzazione specifica della manifestazione. Questo non esclude che poi lo stesso gover-

no aggiunga di suo altre cifre per le infrastrutture, e lo stesso potrebbero fare Comune e Regione con fondi propri. Insomma, alla fine si valuta in almeno 700 milioni l'importo di natura pubblica. Al quale dovrebbe aggiungersi il concorso dei privati, valutato intorno al 40 per cento, essenzialmente per le strutture ricettive. Il tutto porta il totale complessivo verso i 1000 milioni.

Una occasione di rilancio. Forse l'"occasione", dopo tanti sogni perduti. Ci crede anche il governo. Tanto che Francesco Rutelli, titolare dei Beni culturali nonché vicepresidente del Consiglio, ha annunciato, subito dopo la notizia ufficiale dell'assegnazione a Napoli, che seguirà in prima persona i lavori di avvicinamento al Forum nominando un commissario. Potrebbe trattarsi dello stesso assessore Nicola Oddati, padre ormai della iniziativa. In ogni caso è il segno dell'impegno diretto del go-

verno centrale. Per una iniziativa il cui successo è dato per certo partendo da una constata-

zione: nella decentrata Monterrey in Messico sono arrivati 4 milioni di visitatori, chissà a Napoli...

Una massa finanziaria ingente, che servirà per il lifting della zona, baia di Bagnoli compresa. È previsto qui il completamento della linea di costa e quello del trasporto



pubblico su ferro che da queste parti deve arrivare. Ma poi è del progetto anche un sottopasso che arrivi qui da Agnano e un collegamento di Bagnoli con il Metrò del mare. In programma anche il rifacimento di viale Giochi del Mediterraneo. Non va dimenticato che il Forum del 2013 conta di giocare delle atout culturali dentro e fuori della città. È allo studio una sorta di percorso archeologico, che coinvolga anche Paestum e i campi Flegrei. E poi naturalmente Napoli conta di inserire nei pacchetti di eventi anche Capodimonte e la Reggia di Caserta.

**L'ASSESSORE**

Nicola Oddati,
assessore
comunale alla
Cultura



l'intervista

Parla l'assessore Oddati: ora si può dire, qualche commento malevolo potevamo risparmiarcelo

“Finalmente abbiamo acceso le luci sulla città”

BARCELLONA — «Ringrazio Barcellona, il sindaco Iervolino, il presidente Bassolino». È l'ora del trionfo per Nicola Oddati. La conquista di questa manifestazione è il suo successo, di assessore testardo che sa di essersi battuto anche contro gli scetticismi. Lui non ha dimenticato: «Siamo stati a volte temerari, forse anchetropo. Ma finalmente abbiamo acceso le luci sulla città, non spente. E ora si può dire che qualche commento malevolo potevamo anche risparmiarcelo».

È però l'ora della soddisfazione.

«In fondo ci lavoriamo dal 2002, quando stabilimmo con Barcellona un protocollo di amicizia che aveva nei suoi orizzonti anche il Forum. È un frutto che ora arriva a maturazione».

Qualcuno può anche chiedersi cosa sia questo Forum delle culture.

«Inizieremo da subito ad andare nelle scuole a parlare di pace e di dialogo fra i popoli, co-

si nel 2013 saremo già pronti. E non dimentichiamo che nel 2008 ospiteremo il Campo della Pace. Poi andremo anche a Valparaiso. È una marcia di avvicinamento, che ci porta fino al 2019, anno per il quale vogliamo candidarci come capitale europea della cultura».

Non guarda troppo lontano?

«E allora diciamo. Non è solo una manifestazione sportiva, come può essere una Olimpiade. Non è un evento solo commerciale come l'Expo. È invece un grande incontro sui temi della pace, della conoscenza, dello sviluppo sostenibile. In una, della cultura. Non è una fabbrica,

sarà anche immateriale, ma è proprio questo il progetto strategico per una città come Napoli. Anche Barcellona all'inizio ebbe problemi e critiche, poi i grandi progetti hanno vinto. E noi iniziamo da subito un progetto che ci porta fino al 2019».

“Sarà un incontro sui temi della pace, della conoscenza, dello sviluppo sostenibile”

(r.f.)



LE REAZIONI

Gioia della delegazione. Iervolino con un cornetto d'argento: «Non si sa mai ne abbiamo passate tante»

E il ministro invita alla sfida “Un evento che riscatta Napoli”

DAL NOSTRO INVIATO

BARCELLONA — E alla fine il cornetto della Iervolino ha avuto la meglio sul numero 13. È stata anche una guerra di scaramanzie questa assegnazione a Napoli del Forum delle culture. Prima ancora di imbarcarsi sul volo per Barcellona, il sindaco già incrociava le dita e toccava un cornetto d'argento: «Non si sa mai, ne abbiamo passate tante, la Coppa America non l'ho dimenticata». Ha avuto ragione: in quel momento nel capoluogo catalano si riuniva il patronato del Forum, l'organismo che doveva decidere, e al tavolo erano in tredici. Ma non c'è stato problema, hanno votato tutti alla unanimità. La notizia è arrivata al sindaco e al presidente della Regione Antonio Bassolino appena sbarcati dall'aereo, e i due hanno dimenticato d'un colpo tante delusioni e polemiche. Bassolino si è poi concesso un passaggio anche sull'ultima diatriba, quella nata dal fatto che molti pensavano di avere la manifestazione già nel 2010. «Eravamo pronti anche per quella data — ha detto il presidente della Regione — Ma il 2013 è più giusto, anche per Valparaiso (la città cilena che ospiterà il Forum fra tre anni, ndr)».

La notizia è rimbalzata a Bruxelles dove il ministro per la Cultura Francesco Rutelli non ha nascosto il suo entusiasmo per un'iniziativa che ha «il sostegno

convinto del governo». «Ora abbiamo sei anni di tempo per lavorare al nostro impegno per Napoli, per il Mezzogiorno e per il nostro paese come cuore vitale della cultura nel Mediterraneo», ha aggiunto Rutelli congratulandosi con Iervolino, Di Palma e Bassolino. «Si tratta di una sfida molto interessante, un messaggio di speranza e un orizzonte di riscatto e di prestigio internazionale per la città di Napoli: crediamo che la cultura sia la via maestra per recuperare fiducia ed entusiasmo». Soddisfatto anche il ministro Luigi Nicolais: «Questo successo per la città è la testimonianza di quanto sia importante per lo sviluppo del nostro territorio la forte sinergia tra governo centrale e governo locale».

A Barcellona il sindaco Jordi Hereu, presidente del Patronato, ha accolto la delegazione manifestando anche il suo orgoglio per la scelta di Napoli. «Caro sindaco, come va?», esordisce subito la Iervolino, incontrandolo nel Municipio catalano. Lui risponde «bene» in italiano, si dice soddisfatto che le varie istituzioni (Comune, Regione, Stato italiano) abbiano lavorato in unità di intenti, per un evento che con Napoli «acquisterà più dimensione internazionale».

Raggiante ovviamente la Iervolino: «Una giornata eccezionale. Avevamo sperato che venisse presto, e siamo stati esauditi». Bassolino rievoca i rapporti di tutti questi anni con Barcellona e nota: «Le parole sono importanti: si parla di culture, non di una

sola cultura, di una sola religione o filosofia». Nello studio con Hereu c'è anche

Anna Bottiglieri, vicecapo di gabinetto al ministero dei Beni culturali di Francesco Rutelli, che ha seguito l'interavvicenda. «Continueremo — dice — a assicurare il nostro sostegno». Raggianti anche i due consiglieri che hanno fatto parte della delegazione, il vicepresidente del Consiglio comunale Vito Lupo, e Claudio Renzullo di An. Quest'ultimo, con qualche riserva: «Era importante avere la manifestazione, ma la partita inizia adesso».

(r.f.)

IL SINDACO

*Una giornata eccezionale,
dopo tante delusioni
Avevamo sperato
che venisse presto e
siamo stati esauditi
La Coppa America non
l'ho dimenticata*



■ CRONACA

Ufficializzata la decisione. Coro di esultanza Forum delle Culture 2013 Napoli scelta come sede

Napoli ospiterà l'edizione 2013 del Forum Universale delle Culture. La decisione è stata ufficializzata ieri dal sindaco di Barcellona (Spagna) alla presenza del sindaco Rosa Russo Iervolino e del governatore Antonio Bassolino.

■ A PAG. 11

Alla designazione hanno partecipato l'assessore comunale Oddati, il sindaco Iervolino e il governatore Bassolino.

A Napoli il Forum delle Culture 2013

Incoronazione a Barcellona. In programma grandi progetti di riqualificazione

■ CARLO PORCARO

Ora Napoli, stando alle intenzioni ambiziose strombazzate più volte dall'assessore comunale alla Cultura, **Nicola Oddati**, dovrebbe subire una grande riqualificazione urbana, a partire dall'area di Bagnoli. Perché? Perché Napoli ospiterà l'edizione 2013 del Forum Universale delle Culture.

Il Patronato della Fondazione del Forum Universale delle Culture ha ufficialmente designato la città di Napoli come sede della quarta edizione, in programma dal 10 aprile al 21 luglio 2013. La decisione è stata comunicata dal sindaco di Barcellona **Jordi Hereu**, presidente della Fondazione, alla delegazione del Comune di Napoli guidata dal sindaco **Rosa Russo Iervolino** e dall'assessore alla Cultura **Nicola Oddati**, promotore dell'iniziativa, giunti nella città catalana per illustrare la candidatura della città. C'erano anche il presidente della Regione **Antonio Bassolino**, il capo di gabinetto del ministro **Francesco Rutelli**, **Anna Bottiglieri**, il vicepresidente del Consiglio comunale **Vito Lupo** e il consigliere di **An Claudio Renzullo**. La candidatura della città di Napoli ha ricevuto il pieno e completo supporto del Governo italiano, della Regione e della Provincia di Napoli. Il sostegno e la partecipazione attiva di tutte le istituzioni territoriali e del governo centrale ha permesso di programmare l'evento prevedendo un investimento

complessivo di oltre un miliardo di

euro (di cui settecento milioni di investimenti pubblici). Il tema portante del Forum 2013 sarà "La Memoria del Futuro: conoscere le proprie radici per progettare un futuro comune" che si andrà ad aggiungere ai 4 assi tematici principali del Forum: Diversità culturale, Sviluppo sostenibile, Conoscenza e Condizioni per la Pace. L'agorà del Forum sarà un'area di oltre 400 mila metri quadri compresa tra il piazzale dello stadio, recentemente riqualificato, le vie Kennedy e Terracina, viale Giochi del Mediterraneo fino alla linea della costa e Coroglio. Le tre localizzazioni principali saranno: la Mostra d'Oltremare; l'area ex Collegio Ciano (Fondazione Banco di Napoli); Bagnoli e la società di trasformazione urbana dell'area di Bagnoli-Città della Scienza. «È un successo strepitoso», ha commentato Oddati - che è frut-

to di un anno di lavoro, a volte svolto nello scetticismo di molte persone che qualche volta è sfociato addirittura in ostilità. Altri col loro silenzio assordante dimostravano di non credere alla bontà del nostro progetto che, invece, ha entusiasmato la Fondazione di Barcellona che, con una deroga regolamentare, ha addirittura assegnato tre anni prima il Forum a Napoli. I ringraziamenti vanno ai ministri **Rutelli** e **Nicolais**, che hanno creduto da subito al nostro progetto, al sindaco e al presidente del Consiglio comunale e al presidente della giunta regionale che ci hanno ono-

ratato della loro presenza e, dall'inizio del nostro comune lavoro, del loro incondizionato sostegno».

Rutelli ha affermato che l'iniziativa ha «il sostegno convinto del governo», che attraverso il suo ministero le ha attribuito «un importante contributo economico» ed l'ha decretata «grande evento della Repubblica italiana». **Bassolino** ha sottolineato che «a Napoli come a Barcellona sappiamo bene di avere una grande cultura, una grande storia, una grande tradizione che dialogano con civiltà diverse - ha aggiunto -. Decisivo nella scelta del Patronato è stato il gioco di squadra tra le istituzioni locali ed il Governo. Stiamo lavorando intensamente, e nei prossimi 5 anni avremo il tempo necessario per preparare la città, ed ospitare nel modo migliore questo importante appuntamento: c'è il segno che si può cambiare, si può invertire una tendenza».



SUPEREVENTO

Sede del Forum universale, ecco un miliardo di euro. Nominato un commissario

2013: Napoli capitale della cultura



Barcellona. Iervolino, Jordi Hereu e Bassolino

BARCELLONA. Stavolta è ufficiale, Napoli sarà la sede del Forum universale delle culture del 2013. È stato deciso ieri dal patronato della Fondazione di Barcellona che gestisce l'organizzazione della manifestazione. L'assegnazione di quello che è stato definito «grande evento per la Repubblica italiana» rappresenta «un messaggio di speranza per la città», secondo il ministro della Cultura. Per gestire i fondi Rutelli nominerà un commissario, si punta sull'assessore Oddati. In città arriveranno fondi per un miliardo di euro e ci sarà spazio per 1.500 nuovi posti di lavoro. **PRIMO PIANO A PAG. 6**

È UFFICIALE | Arriva un miliardo di euro. Il ministro: un commissario per la gestione di fondi e progetti. Oddati tra i candidati

A Napoli il Forum delle Culture 2013

SEI MESI DI ANNUNCI E SMENTITE, IL PERCORSO TRAVAGLIATO DELL'ASSEGNAZIONE

Si all'evento. Anzi no. L'impatto di agosto

Più volte nel luglio scorso comunicati e agenzie hanno annunciato l'assegnazione del Forum universale delle culture del 2013 a Napoli. L'impegno del ministero al fianco dell'amministrazione comunale aveva fatto pensare che effettivamente i giochi erano fatti. Viene annunciata una conferenza stampa per dare ufficialità all'evento per il 4 agosto. Amara sorpresa: da Barcellona non c'è il sì definitivo



Rosa Russo Iervolino

Si vola a Monterrey, ancora un rinvio

A settembre si apre a Monterrey, in Messico, la seconda edizione del Forum universale delle culture. Napoli ha nel parco della Fundadora un suo stand di rappresentanza. L'assessore Oddati è sicuro che con l'inaugurazione della manifestazione sarà annunciata finalmente l'assegnazione dell'edizione del 2013. Nulla: gli organizzatori dicono che l'ufficialità arriverà al massimo nel 2009.



Monterrey

L'equivoco della candidatura per il 2010

Nei primi giorni di dicembre spunta la notizia che Napoli, candidata per l'edizione del 2010 in extremis, fosse stata bocciata. In effetti si è trattato soltanto di un grande equivoco. La città, infatti, non è mai stata praticamente candidata per ospitare quell'edizione. Si è sempre lavorato per il 2013, tant'è che per quell'obiettivo il Governo aveva già stanziato cinque milioni di euro.



Nicola Oddati

La Fondazione di Barcellona cambia il regolamento e vota all'unanimità per il capoluogo partenopeo

DAL NOSTRO INVIATO
GERARDO AUSIELLO

BARCELLONA. Per una volta Napoli ha vinto. Ha vinto perché non ha mollato, neppure nei momenti difficili, quando tutto sembrava perduto e

nessuno, ormai, ci sperava più. Nicola Oddati, invece, ci ha creduto fino in fondo e l'ha spuntata: nel 2013 Napoli ospiterà il Forum universale delle Culture. Lo ha deciso ieri, all'unanimità, il patronato della Fondazione, lo stesso che negli ultimi sei mesi ha fatto i capricci, mettendo in forte imbarazzo gli amministratori locali, in primis l'assessore alla Cultura del Comune di Napoli.

Il capoluogo partenopeo, insomma, non è solo immondizia, anche se in questi giorni tutto sembra dimostrare il contrario. Funziona ancora, viceversa, la formula spaghetti, mandolino e soprattutto pizza, che a Monterrey ha stregato

i messicani tanto da far "misteriosamente" sparire pomodori e mozzarella all'aeroporto. Già, la piz-



za, quella che in una foto ha fatto il giro del mondo perché per un giorno, tra gli "ingredienti", aveva pure la testa di un morto ammazzato all'ombra del Vesuvio. I killer avevano scelto di freddarlo proprio mentre era a tavola.

Eppure nonostante tutto Napoli, come ripete sempre (fino alla nausea) il sindaco Rosa Russo Iervolino, «non è solo sangue e camorra». Lo hanno toccato con mano, ieri mattina nel Comune di Barcellona (che sorge sulla catalana piazza San Giacomo, come il nostro Municipio, ed in questi giorni ospita un presepe rigorosamente ispirato alle nostre tradizioni), anche i cronisti più scettici: i catalani, entusiasti dell'ambizioso ed audace progetto partenopeo, hanno sciolto finalmente le riserve.

La fumata bianca, tutt'altro che scontata, è arrivata al termine di una delicata riunione nel corso della quale è stato spazzato via il problema del regolamento dell'evento: fino a ieri, per consuetudine, il patronato aveva sempre assegnato un'edizione per volta e solo al termine della stessa. Qui è entrato in gioco l'assessore Oddati: ha spie-

gato agli organizzatori che per mettere in campo una grande manifestazione tre anni sono pochi, che c'è bisogno di più tempo. E alla fine gli spagnoli gli hanno creduto. Il Forum di Monterrey si è appena concluso, il 2010 sarà il turno di Valparaiso (Napoli si era candidata in extremis) e poi toccherà a noi. «Ma cominceremo a lavorare da domani mattina» ha assicurato, con orgoglio, Oddati.

La macchina è dunque partita: i finanziamenti pubblici ammonteranno a circa 700 milioni di euro (150 del Governo, 500 della Regione tramite i fondi europei più i contributi che arriveranno da Provincia, Comune e da altri enti). Inoltre l'amministrazione comunale stima di poter contare su un altro 40% di risorse private (in tota-

le si parla dunque di un miliardo di euro). Da sogno anche le ricadute occupazionali: Oddati ed i suoi collaboratori parlano di 1.500 nuovi posti di lavoro.

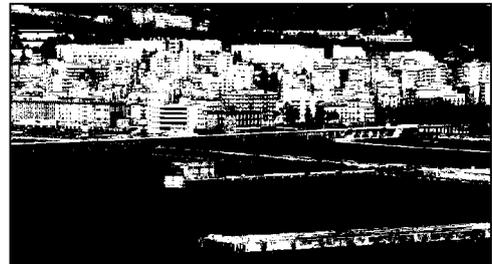
Imponenti le aree coinvolte nel progetto: «Innanzitutto la Mostra d'Oltremare e Bagnoli, che cambierà volto, ma anche l'ex Collegio Ciano, che potrebbe ospitare le residenze del Forum e, in seguito, gli alloggi per gli studenti universitari - ha spiegato l'esponente dell'Esecutivo partenopeo - La zona occidentale sarà dunque il centro dell'evento, che s'allargherà a tutta la città ed alla Campania. Alla Stazione Marittima contiamo di dar vita al museo del Mediterraneo, mentre l'area ex Italsider sarà il luogo dell'intrattenimento e del divertimento. La Mostra, invece, ospiterà le delegazioni ed i confronti tra le varie città ospiti». E ancora si pensa ad una mega-esposizione di reperti archeologici, «che sarà unica ed irripetibile», ed al coinvolgimento delle altre bellezze della regione: da Paestum a Pompei, passando per le costiere amalfitane e sorrentine e per le isole partenopee famose in tutto il mondo. «Ci rimbocchiamo subito le maniche e, a gennaio, inizieremo a girare le scuole per formare i giovani rispet-

to ai temi della pace, del dialogo e dello sviluppo sostenibile». «Valori che non sono affatto scontati ed in cui bisogna credere fino in fondo» ha rimarcato il sindaco di Barcellona, Jordi Hereu. Il governatore Antonio Bassolino, presente nella città catalana, si è soffermato sul gioco di squadra: «Uniti si vince. Ora ce la metteremo tutta per ricambiare la fiducia che ci è stata concessa. Dalla Regione arriveranno i fondi necessari a trasformare in realtà il progetto che abbiamo in mente». Soddisfatto il vicepresidente dell'assemblea cittadina Vito Lupo, così come il consigliere comunale di An Claudio Renzullo, che ha aggiunto: «La vera sfida comincia ora. Speriamo di essere all'altezza e speriamo che il Consiglio, alla pari della Giunta, venga coinvolto a pieno titolo in questa suggestiva

esperienza». «Finalmente possiamo esultare - ha commentato dal canto suo il primo cittadino di Napoli, Rosa Russo Iervolino - Questa è una grande occasione di sviluppo e di trasformazione della città che non ci lasceremo sfuggire».

E qualcosa, in effetti, si è già mossa, a tempo di record: il ministro per i Beni culturali Francesco Rutelli, tramite il suo vice capo di gabinetto Anna Bottiglieri, ha fatto sapere che «nominerà un commissario per la gestione della kermesse». Un soggetto unico, dunque, di cui peraltro si era parlato in queste settimane e che risulta essere - an-

che a detta degli enti locali - la soluzione migliore. Il ministro sarebbe orientato a scegliere proprio Oddati per ricoprire questo ruolo di gestione. Del resto, l'assessore ha dimostrato determinazione e soprattutto di avere idee chiare su cosa dovrà essere il Forum per Napoli. Ognuno, comunque, farà la propria parte fino in fondo per preparare Napoli all'evento: l'appuntamento è fissato per il 10 aprile 2013 e si concluderà il 21 luglio dello stesso anno. Centouno giorni per dimostrare che Napoli è diversa e può davvero cambiare.

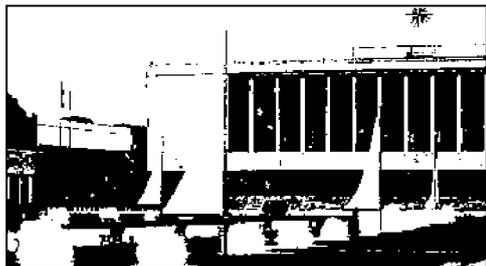


Nell'area dell'ex Italsider parchi e strutture che ospiteranno eventi legati all'intrattenimento e al divertimento



Negli edifici del collegio

Ciano le residenze delle delegazioni. Poi diventerà uno spazio per gli studenti



L'annuncio. Il sindaco Iervolino, il sindaco di Barcellona Jordi Hereu, il governatore Bassolino, l'assessore Odditi e l'assessore spagnolo Ignacio Cardelus

■ *Grande progetto per la Mostra d'Oltremare, cuore della manifestazione e dell'incontro tra le delegazioni*



■ *Alla Stazione marittima il museo del Mediterraneo. Il sindaco: momento importante di sviluppo e trasformazione*



■ *L'assessore: «Cominceremo a lavorare da domani mattina, occasione da 1.500 nuovi posti di lavoro»*

Esulta il consiglio comunale: «Obiettivo condiviso da tutti»

NAPOLI. Per il presidente del consiglio comunale, Leonardo Impegno, l'assegnazione del Forum «premia un lavoro collettivo. Il Consiglio senza barriere ideologiche o politiche ha sempre sostenuto questo progetto vedendone le potenzialità e l'utilità per Napoli». «Siamo estremamente soddisfatti per il brillante risultato ottenuto dall'Amministrazione comunale», ha detto il segretario cittadino e capogruppo Udeur al Comune, Diego Venanzoni. «Merito, dunque - evidenzia - al sindaco ed all'assessore Oddati per il proficuo ed intenso lavoro svolto e la tenacia mostrata nel creare le condizioni per la concretizzazione di un evento che vedrà Napoli e l'Italia tutta, protagonista della cultura europea».

«I miei complimenti al sindaco Iervolino e all'assessore Oddati che

con tenacia e caparbia hanno colto l'obiettivo. Tra le tante emergenze che viviamo quotidianamente, finalmente una bellissima notizia. Che il forum possa rappresentare la primavera per Napoli e per l'intero Paese», lo afferma in una nota il consigliere comunale di Napoli dei Popolari Udeur, Nino Funaro. L'assegnazione del Forum, per il consigliere comunale dei Ds, Emilio Di Marzio, «è il risultato di uno straordinario investimento politico su Napoli dei ministri Luigi Nicolais e Francesco Rutelli e di un egregio lavoro progettuale e diplomatico del sindaco, dell'assessore Oddati e di quanti, più modestamente, come me, hanno creduto fin dal primo istante nel successo dell'iniziativa, lavorando a Monterrey per consolidare le relazioni internazionali della città».



LE REAZIONI | «Grande evento della Repubblica italiana». Nicolais: «Una nuova sfida» Rutelli: «Messaggio di speranza per la città»

BRUXELLES. Il vicepremier e ministro per la Cultura Francesco Rutelli ha espresso «entusiasmo» per la designazione di Napoli come sede del quarto forum delle culture, che si terrà nel 2013. A margine di una serie di colloqui istituzionali a Bruxelles, Rutelli ha affermato che l'iniziativa ha «il sostegno convinto del governo», che attraverso il suo ministero le ha attribuito «un importante contributo economico» e l'ha decretata «grande evento della Repubblica italiana».

«Ora abbiamo sei anni di tempo per lavorare al nostro impegno per Napoli, per il Mezzogiorno e per il nostro paese come cuore vitale della cultura nel Mediterraneo», ha affermato Rutelli, il quale ha espresso le congratulazioni al sindaco Rosa Russo Iervolino, al presidente della Regione, Antonio Bassolino e al presidente della provincia Riccardo Di Palma.

«Si tratta di una sfida molto interessante», ha osservato il vicepremier, secondo il quale questa decisione costituisce «un messaggio di speranza e un orizzonte di riscatto e di prestigio internazionale per la città di Napoli», per la quale il mi-

nistro ha ricordato di essersi impegnato con varie iniziative culturali. «Crediamo che la cultura sia la via maestra per recuperare fiducia ed entusiasmo», ha sottolineato Rutelli.

Il ministro per l'innovazione nella pubblica amministrazione, Luigi Nicolais, esprime «piena soddisfazione» per la scelta di Napoli come sede del Forum. «Voglio ringraziare - sottolinea - per il ruolo che hanno svolto per arrivare a questo importante successo, il sindaco Iervolino e l'assessore Oddati, che hanno creduto sin dall'inizio all'importanza del Forum e, in forte sinergia con il presidente Bassolino, hanno lavorato con tenacia per ottenere questo importante risultato. Ringrazio poi, sia da napoletano che da collega di Governo, il ministro Francesco Rutelli, senza l'impegno del quale questo risultato non sarebbe stato ottenuto». «Questo successo per la nostra città è la testimonianza di quanto sia importante per lo svi-

luppo del nostro territorio la forte sinergia tra governo centrale e governo locale. Sinergia che dovrà essere impiegata anche per vincere la sfida organizzativa che ci aspetta nei prossimi mesi per

arrivare preparati all'evento», conclude Nicolais.

«La scelta di Napoli per il Forum delle culture del 2013 rappresenta un segnale importante della credibilità che la nostra città e la nostra provincia hanno nel mondo». Lo ha affermato il presidente della Provincia di Napoli, Dino Di Palma, commentando la decisione del Patronato della Fondazione del Forum Universale delle Culture di designare la città di Napoli come sede della quarta edizione in programma nel 2013. «Le grandi potenzialità, la grande offerta culturale che siamo in grado di mettere in campo rappresentano la garanzia per la realizzazione di un evento di portata internazionale che di qui al 2013 terrà il nostro territorio sotto i riflettori del mondo. Ritengo davvero importante cogliere sin da subito l'occasione per proseguire al meglio nel lavoro di crescita delle culture che quotidianamente stiamo facendo in tutto il territorio. Napoli si dimostra ancora una volta l'impegno che tutti insieme stiamo mettendo per la crescita culturale, sociale ed economica dei nostri territori», ha concluso Di Palma.



L'EVENTO. DOPO L'ASSEGNAZIONE DELL'EDIZIONE DEL 2013, ODDATI SI È MESSO SUBITO AL LAVORO: NEL 2008 VUOLE PORTARE IL CHITARRISTA A NAPOLI

Forum, si comincia subito con Santana

La Iervolino: «Se Monterrey ha fatto 4 milioni di presenze, noi ne faremo 8»

S'attende la nomina del commissario: l'assessore in pole.
 Il sindaco: «Sulla vittoria finale hanno influito pure il porto e l'aeroporto, che funzionano benissimo, e i nostri riferimenti culturali». Il primo progetto: l'accampamento della pace.

GERARDO AUSIELLO

«Il Forum universale delle Culture è per noi un'occasione imperdibile, irripetibile. Basti pensare che Monterrey, città messicana che non è assolutamente Napoli, ha fatto registrare quattro milioni di presenze. Noi possiamo farne addirittura otto». È radiosa Rosa Russo Iervolino all'indomani dell'assegnazione dell'edizione 2013 della kermesse al capoluogo partenopeo. La missione della delegazione di Palazzo San Giacomo in terra catalana ha ottenuto un successo tutt'altro che scontato. Ora - come ha annunciato l'artefice dell'impresa, l'assessore Nicola Oddati - bisogna subito rimboccarsi le maniche per trasformare in realtà la rivoluzione urbanistica annunciata. «È stata una grandissima soddisfazione - ha raccontato ieri ai cronisti il primo cittadino - quando siamo stati a Barcellona ed abbiamo ottenuto la designazione all'unanimità mi sono emozionata molto. Credo che, nell'opera di convincimento attuata, sia stato importante pure il fatto che abbiamo un porto ed un aeroporto che funzionano benissimo. Hanno colpito molto, inoltre, le nostre strutture e riferimenti culturali, come l'Università Orientale, fiore all'occhiello per lo studio non solo della lingua ma della cultura di tutto il mondo. Un ruolo forte nell'aggiudicazione lo ha avuto, infine, l'essere tutti uniti, Governo, Regione e Provincia, per raggiungere un unico obiettivo».

E ancora: «Si tratta di una grande opportunità per la nostra città. Monterrey era infatti poco conosciuta, Valparaiso è un momento di transizione. È Napoli il vero evento mondiale e, per l'occasione, ci faremo trovare pronti». Anche Oddati, di ritorno da Barcellona, ha ribadito che «questa vittoria ha spazzato via tutti gli scettici». Ed ha convocato subito i giornalisti presso il suo assessorato, al terzo piano di Palazzo San Giacomo, per spiegare loro i dettagli del piano che, ha detto, «comincia oggi stesso». L'appuntamento è fissato per stamane alle 12.

Sarà l'occasione per ragionare innanzitutto sugli strumenti di gestione della ker-

messe: il vicepremier e ministro per i Beni culturali, Francesco Rutelli, ha fatto sapere che nominerà un commissario. Tra i papabili c'è proprio Oddati, che in questi mesi difficili e faticosi (in cui l'assessore si è ritrovato praticamente solo a credere nell'impresa) ha dimostrato di avere passione, tenacia e idee chiare. Una cosa, comunque, è certa: in questi cinque anni il capoluogo partenopeo andrà incontro passo dopo passo alla kermesse organizzando una serie di iniziative in grado di dar vita ad un unico filo conduttore. Insomma, «il Forum non si svolgerà solo per centouno giorni, ne durerà duemila». Nel 2008, ad esempio, si terrà la prima, grande manifestazione ispirata ai valori dell'integrazione, del dialogo, dello sviluppo sostenibile: si tratta dell'accampamento della pace, che potrebbe richiamare all'ombra del Vesuvio migliaia di persone. Momento clou dell'evento potrebbe essere il concerto di una star internazionale che incarna in sé tutti questi ideali: il chitarrista messicano Carlos Santana, con cui Oddati ha già avviato un discorso del genere, sarebbe dunque lieto di venire a suonare nella futura capitale della cultura. «Questo è solo l'inizio - ha aggiunto l'assessore allo Sviluppo - Puntiamo a dar vita ad un vero e proprio circolo virtuoso che, come avvenuto per Barcellona, consenta di trasformare pezzi di città creando pure un indotto formidabile e ricadute occupazionali da sogno».



AGENDA**OGgi**

Forum delle Culture 2013 - Napoli - ore 12 - Assessorato alla Cultura - Comune - palazzo San Giacomo
Conferenza stampa dell'assessore alla Cultura del Comune di Napoli, Nicola Oddati, per illustrare le linee guida del progetto "Napoli, capitale mondiale della Cultura - Forum Universale delle Culture 2013".



L'INTERVISTA/2

«Ho lavorato per Barcellona sfruttiamo lo stesso circuito»

NEL 2002, quando Barcellona stava lavorando al primo Forum delle culture, quello del 2004, chiamò Mirella Barracco della Fondazione Napoli 99. A coinvolgerla fu Mireia Montané, all'epoca curatrice del settore educazione della rassegna e oggi direttrice generale del ministero dell'Istru-

de evento per Napoli?

«È un'occasione davvero molto importante. Ma affinché dia i frutti migliori bisogna puntare anche sulla formazione dei giovani. In questi giorni sento parlare quasi solo di spettacoli e assetto urbano. Sono temi centrali e importanti, ma alla logica del grande evento non va sacrificata la necessità di un confronto tra diverse esperienze formative per lasciare un segnale per il futuro delle nuove generazioni».

Insomma, non solo per i turisti, ma anche per i napoletani.

«È così. A Barcellona è stato fatto un lavoro straordinario con le associazioni dei docenti di tutto il mondo. E da questo lavoro è stata creata una rete di relazioni e scambi internazionali, dalla Cina all'Australia. Questa rete è diventata un patrimonio che sta dando ottimi risultati».

Li darebbe anche a Napoli?

«Sicuramente. E sappiamo quanto Napoli e il Mezzogiorno hanno bisogno di formazione. Basta leggere il rapporto sulla qualità delle conoscenze pubblicato in questi giorni, per scoprire che i molti dei nostri ragazzi ignorano persino che la Terra ruota attorno al suo asse. Quindi nelle realizzazioni del Forum, vanno coinvolti non solo, come è necessario, i musei, ma anche le università».

Visto che è l'unica Napoli ad aver partecipato alla realizzazione di un Forum, se le chiedessero di partecipare...

«Ma se nessuno sapeva che avevo dato una mano al Forum di Barcellona...».

Da stamattina lo sapranno.

p. t.



Mirella Barracco della Fondazione Napoli 99

BARRACCO

È una grande occasione da sfruttare coinvolgendo i musei e le università. Primo tappa la formazione dei ragazzi

zione della Catalogna. «Partecipai a quattro incontri preparatori» ricorda la Barracco. «E al Forum portammo il progetto "La scuola adotta un monumento"».

Come andò?

«Molto bene. Il progetto fu portato ad esempio di "buona pratica"».

Che cosa pensa di questo nuovo gran-



L'INTERVISTA/1

«Vittoria del lavoro di squadra nel 2008 evento con i bimbi»

È LA PRIMA volta che il Forum viene assegnato con cinque anni di anticipo. «Scherzando possiamo dire che la deroga allo statuto è il "lodo Oddati". Abbiamo vinto anche questa battaglia». L'assessore Nicola Oddati è uno dei principali candidati ad occupare la cabina di regia per l'orga-

della Giunta regionale che ci hanno onorato della loro presenza anche in Spagna e, dall'inizio del nostro comune lavoro, del loro incondizionato sostegno. Abbiamo lavorato duramente per un anno».

Quando inizierà il progetto Forum?

«Ora è già tempo di rimboccarsi le maniche e di lavorare da subito: vogliamo iniziare il Forum del 2013 già dal prossimo anno, ospitando le rappresentanze dei bambini di tutto il mondo nell'accampamento della pace».

Ieri ha parlato anche di chi ha remato contro.

«Il nostro impegno ha incontrato, a volte, lo scetticismo di molte persone che qualche volta è sfociato addirittura in ostilità. Altri hanno dimostrato di non credere alla bontà del nostro progetto che, invece, ha entusiasmato la Fondazione di Barcellona che, con una deroga regolamentare, ha addirittura assegnato tre anni prima il Forum a Napoli».

Rutelli ha delineato la figura del commissario: un coordinatore che rafforzi lo spirito di squadra.

«Profilo perfetto. La sfida sarà curare anche quello che accadrà dopo il Forum. Le strutture che dovranno diventare patrimonio della nostra terra».

Tra i ringraziamenti lei non ha voluto dimenticare i messicani.

«Il Governatore dello Stato del Nuovo Leon, Natividad Paras, a Monterrey ci ha appoggiato e ci ha fatto sentire a casa nostra, così come a casa loro, lo garantiamo già da oggi, faremo sentire gli almeno quattro milioni di visitatori che aspettiamo a Napoli nel 2013».

sa. sa.



L'assessore alla Cultura Nicola Oddati

ODDATI

«Il commissario dovrà curare anche quello che accadrà dopo il 2013. In Spagna un "lodo Oddati"»

nizzazione del Forum.

Che arma segreta ha usato Napoli per convincere il comitato di Barcellona?
«Abbiamo fatto squadra. I ringraziamenti vanno ai ministri Rutelli e Nicolais, che hanno creduto da subito al nostro progetto, al sindaco e al presidente del Consiglio comunale di Napoli e al presidente



LE PROPOSTE

► **Guido Trombetti**
(matematico e rettore della Federico II)
coinvolgere tutte le associazioni cittadine;

► **Franco Rossi**
(medico e rettore della Sun)
occorrerà creare uno spazio permanente per i giovani;

► **Marino Niola**
(antropologo)
in ogni evento dovrà esserci la musica;

► **Franco Liguori**
(editore)
ci sarà un'edizione straordinaria di Galassia Gutenberg;

► **Luigi De Filippo**
(autore e attore teatrale)
oltre ai teatri bisognerà trasformare l'intera città in un palcoscenico;

► **Edoardo Cosenza**
(preside Ingegneria Federico II)
servirà una struttura che, terminato il Forum, possa diventare un campus universitario internazionale;

► **Filippo Bencardino**
(economista e prorettore dell'Unisanno)
un convegno tra le università del mondo;

► **Renato Carpentieri**
(attore e regista)
se fosse possibile vorrei non molti eventi ma tutti di altissimo profilo;

► **Renato Stella**
(produttore cinematografico)
realizzare un documentario che racconti Napoli al mondo;



L'EVENTO IL VERDETTO

Le richieste: realizzare strutture utili al territorio
«Oggi abbiamo un sorriso che deve divenire speranza»

Forum culture, la sfida degli intellettuali

Docenti universitari, autori e professionisti: evento di livello mondiale ma tutta la città deve essere coinvolta

SALVO SAPIO

CENTOUNO giorni e mille eventi. Difficile, però, fare la contabilità delle idee per il Forum delle culture. Il giorno dopo la vittoria di Napoli, dopo l'assegnazione ufficiale dell'evento mondiale la città che fa cultura e sapere si interroga su quello che dovrà essere l'appuntamento che molti considerano data decisiva per un nuovo rinascimento napoletano.

«La notizia dell'assegnazione del Forum ci ha dato un sorriso grande - spiega il regista ed attore Renato Carpentieri - adesso portiamo avanti una speranza. Speriamo che tutto sia organizzato bene e che si superi il senso di continua emergenza. Se fosse possibile non vorrei tanti eventi ma pochi appuntamenti di alto profilo e spessore». Il senso della speranza va di pari passo con la vitalità che sa esprimere la città. «Napoli è sede di cinque università - afferma il rettore della Federico II, Guido Trombetti - di grandi istituzioni come il San Carlo o l'Istituto di studi filosofici solo per citare alcuni esempi. Credo che all'interno del Forum debba esserci spazio per dare voce e visibilità anche alle tantissime associazioni, spesso molto piccole, che danno un contributo importante alla cultura». Ascoltare tutti e parlare la lingua del mondo. «Che è la musica - incalza l'antropologo Marino Niola - in ogni evento dovrà esserci la musica perché è l'unico vero linguaggio universale. Napoli sa esprimere musica colta e popolare, tradizione e innovazione».

Convegni e mostre, concer-

ti e spettacoli.

«Napoli dovrà essere uno splendido palcoscenico - dice l'attore ed autore Luigi De Filippo - oltre ai teatri ogni luogo dovrà essere lo spazio in cui mostrare al mondo la tradizione antica del teatro partenopeo». «E confrontiamo su come si acquisisce e si diffonde la cultura - aggiunge il prorettore dell'Unisanno Filippo Bencardino - sarebbe bello che uno spazio fosse dedicato alle università del mondo, un luogo anche fisico dove mettere in parallelo esperienze didattiche e di ricerca».

Un Forum per i giovani che sappia parlare la lingua di chi nel 2013 avrà 20 anni. «Insegnare la tolleranza e il dialogo - spiega il rettore della Sun Franco Rossi - sarà la sfida del Forum. Occorrerà creare un punto d'incontro per i giovani, un punto che diventi permanente e che faccia di Napoli un punto di riferimento mondiale per gli studenti». «Ecco perché - aggiunge il preside di Ingegneria della Federico II, Edoardo Cosenza - bisogna mirare a creare qualcosa che resti anche dopo l'evento. Non vanno compiuti errori che altre città, come Siviglia, hanno compiuto. Sarebbe bello che restasse una struttura che possa divenire un campus universitario internazionale».

La cultura viaggia soprattutto sui libri. «Nel 2013 penso ad un'edizione straordinaria di Galassia Gutenberg - afferma l'editore Franco Liguori - Per il resto Napoli sa parlare tutte le lingue della cultura, dal fumetto alla letteratura, dalla musica al teatro. Sarà una grande occasione». «La sfida più bella - conclude il produttore cinematografico Luciano Stella - sarà raccontare i mille aspetti della cultura attraverso le nuove tecnologie degli audiovisivi, un documentario che parli di Napoli e che la renda una città mondiale».



PUNTO DI VISTA

Forum culture appuntamento per i giovani



LUCIO D'ALESSANDRO

NAPOLETANI difficilmente si vedono recapitare buone notizie. Questa volta, però, sarà perché è Natale, sarà per i buoni uffici dei ministri Nicolais e Rutelli nonché del sindaco Iervolino con relativo assessore competente, la buona notizia c'è davvero: si tratta dell'assegnazione alla città del Forum delle culture per il 2013. Si tratta di un'iniziativa importante e non solo per le cifre che dovrebbe essere capace di segnare: 4 milioni di visitatori, mille eventi in 100 giorni, un miliardo di euro di investimenti. Più significativa ancora è però la possibilità per la città di segnare una svolta, assegnarsi degli obiettivi, individuare una linea di investimenti, darsi una boccata di ottimismo e di progettualità. Ciò tanto più se si pensa che il Forum, nato per creare dialogo e scambio tra le diversità culturali partendo ed arrivando alle culture e avendo come riferimento i giovani, sembra essere perfettamente dentro il complicato Dna della città. Una città, la nostra, ben rappresentata in forma narrativa dalla «inclusività» di una delle più grandi opere di filosofia di cui l'umanità disponga. Ovvero quella «Scienza Nuova» in cui Giambattista Vico metteva assieme passato e presente, fantasia e scienza, personaggi storici e mitologici, costituendo una sorta di metafo-

ra del modo di essere di una umanità che non volesse decidersi a dividere, a separare il razionale dall'irrazionale, il vero dal verosimile, la stamberga dal palazzo, i popoli vincenti da quelli perdenti. Che cosa meglio di una città inclusiva e «porosa» per accogliere tra vicoli, palazzi barocchi e archi catalani la diversità e la permanenza delle culture?

Tutto bene, dunque? Il fatto è che la stessa prima pagina del Mattino, ieri, sotto la buona notizia ne riportava un'altra a caratteri ancora più grandi sull'«affaire» degli appalti truccati. Si tratta degli stessi enti, Comune e Regione, che dovranno programmare le spese per il Forum. Mi auguro, davvero di cuore, che gli arrestati e gli indagati risultino innocenti, ma non c'è dubbio che Regione e Comune qualche problema di efficienza ce l'abbiano davvero. Allora il suggerimento è questo: ci sono in città cinque università, qualcuna già collegata all'Unesco, un Conservatorio, altre istituzioni di cultura superiore che hanno qualche «pratica» nell'organizzare le cose della cultura, nell'accogliere i giovani e che, soprattutto, hanno nel loro interno i giovani napoletani e campani che dovranno accogliere quelli provenienti da tutto il mondo.

Si affidi, dunque, a queste istituzioni il grosso delle iniziative da organizzare, evitando di creare altre strutture con relativi organi di governo. Insomma se in città c'è già un museo, o due, o tre, è inutile crearne un altro. Si possono potenziare gli esistenti. Qualcuno maliziosamente potrebbe pensare che si creino apposta per gestirli. Il Comune e la Regione dovranno svolgere un ruolo di regia e programmazione come alla politica spetta. Per le università e per i giovani della città sarebbe un'occasione per cimentarsi con quella cultura del fare a cui ogni sapere deve tendere.



■ La proposta: la zona ovest trasformata a forma di Y

■ I padiglioni rivivranno con le delegazioni
Il simbolo: la fontana

■ Oggi l'assessore Oddati presenterà in Comune il piano

“Forum 2013, ecco il progetto”

Cercola: così cambierà il volto della Mostra d'Oltremare



Cercola;

STELLA CERVASIO

TIRA e tira, il grande evento è pivvuto su Napoli. Bisognerà aspettare il 2013 per parlare di riscatto nell'immagine della città. Ma c'è un posto dove il conto alla rovescia è già cominciato. È la Mostra d'Oltremare: non solo base logistica quasi “chiavi in mano” del Forum delle Culture assegnato a Napoli, ma, con i suoi 600 mila metri quadrati di storia dell'architettura semiconosciuta, polo strategico e propositivo per una buona fetta del futuro della zona occidentale, anche dopo il 21 luglio 2013, a Forum concluso.

Già due riunioni a Palazzo San Giacomo — la prima con Nicolais,

la seconda con il sindaco Iervolino e con Oddati e Di Palma. Il presidente dell'ente Mostra d'Oltremare, Raffaele Cercola, riceve l'incarico di preparare un documento che poi è stato presentato a Prodi. E ora è su quello che si lavora. L'assessore Oddati lo presenta oggi al Comune. «Al governo è piaciuto e l'ha appoggiato. Parla di contenuti, prima ancora che di aree».

L'idea per il Forum tiene fede a quanto ha detto a Barcellona due giorni fa da Oddati: «Un grande incontro sui temi della pace, della conoscenza, dello sviluppo sostenibile, della cultura». «Il nostro valore aggiunto è la storia - prosegue Cercola - Nel mondo siamo conosciuti per l'archeologia di Pompei ed Ercolano. Io vorrei che quella fosse l'occasione per creare un enorme parco archeologico temporaneo con una mostra di reperti di civiltà comparate. La Mostra d'Oltremare nasce come grande area di esposizione, con padiglioni divisi per aree geografiche. Penso a un confronto mai visto prima tra la civiltà egiziana e quella indiana, ad esempio, unite da sfingi e piramidi eppure così diverse. Una mostra con importanti reperti dedicata a Ceylon, una al Messico e al Guatemala (nel Cubo d'Oro). Il titolo “La memoria del futuro” invita anche a guardare avanti: i temi della conservazione, dei materiali, della ricerca, insomma il futuro del nostro passato».

Non è un caso che tra le proposte di aree, abbia vinto quella occidentale. «Abbiamo già il Teatro Mediterraneo, l'Arena Flegrea, la fontana o la Torre delle Nazioni, che potrebbero diventare il simbolo del Forum. I padiglioni rivivranno con le delegazioni». E il presidente Cercola annuncia un'altra novità: ha appena firmato con Bassolino e Adriano Giannola, presidente dell'Istituto Banco di Napoli - Fondazione, l'atto di nascita del Museo dell'Architettura, che ospiterà nei due edifici denominati “le Stecche”, vicino al Padiglione dell'America Latina, le architetture realizzate nel XX secolo.

Due domeniche fa i delegati spagnoli del comitato organizzativo del Forum sono stati in visita a Fuorigrotta, portando a casa un'immagine della Mostra in pie-

na attività: c'era la mostra felina e quella dell'antiquariato e Cercola li ha colpiti con gli effetti speciali della fontana accesa e le preziosità del Teatro Mediterraneo (il decoro delle balaustrate realizzato con le sfere di Venini ha molto colpito una dei commissari appassionata di vetro di Murano).

«È una grande Y: il piede è la Mostra, gli altri due bracci sono l'ippodromo e Bagnoli sul mare. Al centro c'è la stazione del metrò che porterà la firma di Francesco Venezia». Il grande architetto sarebbe entusiasta di progettare anche la sistemazione di tutto il piazzale Giochi del Mediterraneo, zona da sempre irrisolta, intorno alla quale orbitano piscina Scandone, zoo, Palasport e tennis. «Anche il Palasport è fermo al progetto avviato con l'assessore Parente». Zoo, Edenlandia e Cinodromo sarebbero funzionali a una Città dei Ragazzi come quella creata anche a Monterrey, ultima sede del Forum delle Culture. Ci sarebbe poi il Collegio Ciano, area attualmente occupata dalla Nato, con contratto fino al 2009-2010. Cercola ci batte su da sempre. «Tre anni per la riconversione - osserva - dormitori e servizi per 4000 ragazzi, campi di calcio, piscina, un teatro da 1400 posti quasi gemello del Mediterraneo, persino una chiesa. La collina retrostante potrebbe ospitare un campeggio panoramico. Dopo il tutto diventerebbe un'utile area per lo “startup”. E da Bagnoli futura basterebbe che fosse realizzato il campeggio e gli 800 posti letto del progetto». Difficile, ma non impossibile, è diventato il motto della Mostra d'Oltremare.



POCHERIGHE

FORUM CULTURE

Oddati presenta i progetti

Oggi, alle ore 12, l'assessore alla Cultura del Comune di Napoli, **Nicola Oddati**, illustrerà a Palazzo San Giacomo le linee guida del progetto "Napoli, capitale mondiale della Cultura - Forum Universale delle Culture 2013". L'assessore tratterà un bilancio dell'attività svolta tra i viaggi in Messico e Spagna e delle tappe di avvicinamento al progetto.

